

**Allegato 1**

Bando di concorso per l'attribuzione di 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca presso l'Università degli Studi di Udine dal tema "Educazione all'aperto e insegnamento geografico: fertili connessioni e opportunità di sviluppo per una effettiva cittadinanza territoriale" SSD: M-GGR/01 (responsabile scientifico, Andrea Guaran)

Art. 1

È indetta una selezione per l'attribuzione di 1 assegno presso l'Università degli Studi di Udine per lo svolgimento dell'attività di ricerca individuabile nell'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente bando.

L'assegno di ricerca è collegato al progetto di ricerca sul quale grava ed è subordinato alla relativa copertura finanziaria.

L'assegno può essere rinnovato con il vincitore in conformità con quanto previsto dall'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (nel testo previgente al D.L. 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79) e dal Regolamento dell'Università degli Studi di Udine per il conferimento di assegni di ricerca emanato con Decreto rettorale 31 marzo 2021, n. 182, in presenza di valutazione positiva del responsabile scientifico sull'attività svolta dall'assegnista, adeguata motivazione scientifica e relativa copertura finanziaria, nei limiti di quanto stabilito al successivo art. 3, lett. b) e c).

L'assegno di ricerca non attribuisce al vincitore alcun diritto in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

Eventuali comunicazioni personali ai candidati relative alla presente selezione saranno trasmesse esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione alla selezione.

Art. 2

Le attività oggetto dell'assegno di ricerca di cui al presente bando di concorso ed i requisiti di ammissione sono indicati e descritti nell'Allegato A. La mancanza dei requisiti di ammissione al momento della presentazione della domanda comporta **l'esclusione** del candidato dalla selezione.

Il possesso del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero o, per i soli settori interessati, del titolo di specializzazione di area medica corredato da un'adeguata produzione scientifica, costituisce requisito preferenziale ai fini dell'attribuzione dell'assegno oggetto della presente selezione, qualora non sia stato previsto quale requisito di ammissione.

La Commissione giudicatrice valuta, ai fini della sola ammissione al concorso, l'idoneità del titolo di studio conseguito all'estero fatta salva la valutazione del titolo di specializzazione di area medica a cui si applica l'art. 38, comma 3.1, del D. Lgs 165/2001 e successive modifiche e integrazioni e la normativa comunitaria in materia.

La Commissione procede alla valutazione del titolo di studio conseguito all'estero in base alla relativa documentazione allegata alla domanda di partecipazione alla selezione e può escludere il candidato qualora la documentazione presentata non fornisca elementi sufficienti per la valutazione.

I candidati sono invitati pertanto ad allegare tutta la documentazione in loro possesso relativa al proprio titolo al fine di fornire alla Commissione elementi sufficienti per la valutazione della propria posizione.



I candidati sono ammessi alla selezione con riserva e la loro esclusione, per difetto dei requisiti prescritti, può essere disposta in qualsiasi momento con motivato provvedimento.

Art. 3

L'assegno di ricerca di cui al presente bando non può essere conferito:

- a) ai dipendenti delle Università e ai soggetti di cui all'art. 22, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (nel testo previgente al D.L. 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79);
- b) a coloro che hanno già usufruito di assegni di ricerca ex Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il periodo massimo consentito dalla normativa, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso;
- c) a coloro che hanno già usufruito di assegni di ricerca e di contratti di ricercatore a tempo determinato ex Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per complessivi 12 anni anche non continuativi;
- d) a coloro che hanno un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con:
 - il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Udine;
 - il responsabile scientifico o un professore/ricercatore appartenente al dipartimento o alla struttura d'interesse sede dell'attività dell'assegno di ricerca.

L'assegno di ricerca di cui al presente bando non può essere cumulato:

- a) con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione o di ricerca dell'assegnista;
- b) con altri assegni di ricerca;
- c) con rapporti di lavoro dipendente ancorché in regime di *part time*, fatto salvo quanto previsto dalla normativa per i dipendenti di pubbliche amministrazioni.

La titolarità dell'assegno di cui al presente bando è inoltre incompatibile con la contemporanea frequenza di corsi di laurea, laurea magistrale, dottorato di ricerca con borsa e specializzazione medica, in Italia e all'estero.

Non possono accedere alla selezione coloro i quali abbiano riportato condanne penali che abbiano comportato, quale sanzione accessoria, l'interdizione dai pubblici uffici ovvero l'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione.

Art. 4

I candidati devono presentare, con le modalità descritte nel successivo art. 5, apposita domanda di partecipazione alla selezione, debitamente sottoscritta in modalità autografa o digitale. La domanda priva di sottoscrizione comporterà l'**esclusione** del candidato, tranne nel caso di accesso mediante utilizzo di Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) nel qual caso la sottoscrizione non sarà necessaria.

La domanda di partecipazione dovrà essere caricata nella sua interezza (vale a dire in ogni sua pagina) **pena esclusione** del candidato alla selezione.

Alla domanda di partecipazione alla selezione, i candidati dovranno allegare **a pena di esclusione**:

1. il *curriculum* scientifico professionale in lingua italiana o inglese o nell'eventuale ulteriore lingua indicata nell'Allegato A, dove siano evidenziate le attitudini del candidato idonee allo svolgimento e alla realizzazione del programma della ricerca;
2. copia del documento di identità o di altro documento di identificazione in corso di validità. I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea dovranno obbligatoriamente allegare copia del passaporto;
3. limitatamente ai cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea soggiornanti o autorizzati a soggiornare in Italia, copia del permesso di soggiorno o dell'autorizzazione a soggiornare in Italia;



4. per i candidati che non possono autocertificare alle condizioni di seguito riportate, la documentazione attestante il possesso del titolo accademico previsto per l'ammissione alla selezione. L'eventuale possesso di un titolo accademico superiore non esonera il candidato dal produrre tale documentazione che, se mancante, comporterà la sua esclusione:
- **I candidati cittadini italiani o di uno Stato appartenente all'Unione Europea** dovranno presentare una dichiarazione sostitutiva di certificazione e eventualmente di atto notorio relativamente al possesso del titolo accademico previsto per l'ammissione (con indicazione del titolo accademico, istituzione accademica erogante, anno di conseguimento, votazione conseguita) e alle pubblicazioni e altri titoli posseduti, indicando per ciascuno di essi tutti gli elementi identificativi necessari alla valutazione da parte della Commissione. **La domanda di partecipazione vale quale dichiarazione sostitutiva di certificazione del titolo accademico dichiarato.** Qualora l'oggetto della dichiarazione sostitutiva non risulti ben identificato per la natura, la durata, la collocazione temporale e per l'ente interessato, la Commissione esaminatrice non ne terrà conto. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli circa la veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese; in caso di falsa dichiarazione sono applicabili le disposizioni previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e dagli artt. 483, 485, e 486 del codice penale. L'Università non terrà conto di eventuali certificati allegati da candidati cittadini italiani o di uno Stato appartenente all'Unione Europea.
 - **I cittadini di uno Stato non appartenente all'Unione Europea** dovranno presentare documenti e titoli in lingua italiana o inglese o nell'eventuale ulteriore lingua indicata nell'Allegato A, pena l'esclusione dalla selezione o, a seconda del caso, la loro mancata valutazione.
I documenti e i titoli, originariamente in lingua diversa, devono essere accompagnati da una traduzione, effettuata dal candidato sotto la sua responsabilità, in italiano o in inglese o nell'eventuale ulteriore lingua indicata nell'Allegato A. Con riferimento alla sola tesi, la traduzione può limitarsi ad un *abstract* esteso.
 - **I cittadini di uno Stato non appartenente all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia** possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di certificazione solo relativamente a stati, qualità personali o fatti certificabili o attestabili da soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero.
 - **I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea autorizzati a soggiornare in Italia** possono utilizzare le predette dichiarazioni sostitutive nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia ed il Paese di provenienza del dichiarante.

I candidati potranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione ai fini valutativi le pubblicazioni e ogni altro titolo ritenuto utile a comprovare la propria qualificazione in relazione al programma di ricerca descritto nell'Allegato A e ad attestare l'eventuale attività di ricerca svolta presso soggetti pubblici e/o privati (con indicazione della decorrenza e durata). Le modalità di presentazione sono analoghe a quelle indicate al punto 4 del precedente paragrafo.

Vengono valutati solo i titoli posseduti dal candidato alla data di presentazione della domanda di selezione e presentati secondo le modalità di cui all'art. 5.

L'eventuale esclusione dalla procedura selettiva per mancanza dei requisiti di ammissibilità, per assenza dei documenti obbligatori, per mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione alla selezione o per presentazione della domanda stessa con modalità diverse da quella prevista dal presente bando sarà comunicata agli interessati esclusivamente mediante messaggio di posta elettronica all'indirizzo e-mail indicato nella domanda di partecipazione alla selezione.



Art. 5

Le iscrizioni alla presente selezione inizieranno il 18 giugno 2024 ore 14:00 (ora italiana) e termineranno il 20 settembre 2024 ore 14:00 (ora italiana).

La domanda di partecipazione alla selezione deve essere compilata, pena esclusione, utilizzando l'apposita procedura *online*, disponibile all'indirizzo web: <https://pica.cineca.it/>.

Per coloro che non hanno già un'utenza, la procedura prevede una fase di registrazione del candidato, e una fase successiva di compilazione *online* della domanda.

Una volta completata, la domanda deve essere sottoscritta con le modalità (firma autografa, con allegato documento di identità, o firma digitale) descritte nella procedura *online*, a pena di esclusione dalla selezione. La domanda non dovrà essere firmata qualora si acceda alla procedura *online* sopraccitata mediante utilizzo di Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID). In caso di sottoscrizione con modalità autografa, il candidato dovrà caricare la domanda a sistema nella sua interezza. Le informazioni inserite nella domanda di partecipazione hanno valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà, ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Alla domanda di partecipazione alla selezione devono essere allegati in formato .pdf i titoli di cui all'art. 4. I singoli file, in formato .pdf, non possono avere dimensione superiore a 30MB.

Non è consentito presentare gli allegati alla domanda sotto forma di *link* a *file* residenti su servizi di "storage/file sharing on-line" o pagine *web*. Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni presentati presso questa od altre amministrazioni o a documenti allegati alla domanda di partecipazione ad altra procedura selettiva.

La domanda di partecipazione alla selezione viene inviata automaticamente all'Università degli Studi di Udine con la chiusura definitiva della procedura *online*.

L'Amministrazione universitaria:

- non si assume alcuna responsabilità nel caso sia impossibile leggere la documentazione presentata in formato elettronico a causa di file danneggiati;
- non accetta né prende in considerazione titoli o documenti pervenuti in formato cartaceo o con modalità diversa da quella indicata nel presente articolo.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per il caso di errata indicazione, da parte del candidato, del proprio indirizzo di posta elettronica oppure in caso di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda, né per eventuali disguidi telematici imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I candidati sono invitati a non attendere gli ultimi giorni prima della data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione. L'Università non si assume alcuna responsabilità per eventuali malfunzionamenti dovuti a problemi tecnici e/o sovraccarico della linea di comunicazione e/o dei sistemi applicativi.



Art. 6

La prova di selezione si svolge secondo le modalità riportate nell'Allegato A.

La prova tenderà ad accertare la preparazione, l'esperienza e l'attitudine alla ricerca dei candidati. Essa consisterà nella valutazione del *curriculum* scientifico professionale, delle pubblicazioni e dei titoli presentati, e del colloquio, ove previsto.

La mancata presentazione del candidato al colloquio sarà considerata come rinuncia alla selezione, qualunque ne sia la causa.

I candidati che intendono avvalersi, in relazione alla propria situazione di *handicap*, dei benefici di cui all'art. 20 della legge n. 104 del 1992 (necessità di ausilio, eventuale utilizzo di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame), devono dichiararlo e corredare la domanda con idonea certificazione medica al fine di consentire all'Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire i benefici previsti; la mancata presentazione della certificazione medica esonera l'Amministrazione da ogni incombenza in merito.

Art. 7

La Commissione giudicatrice di concorso è individuata nell'Allegato A al presente bando di cui fa parte integrante.

La Commissione, nella prima seduta, nomina al proprio interno il Presidente ed il Segretario verbalizzante e stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e del colloquio, ove previsto.

I risultati della valutazione dei titoli devono essere resi noti agli interessati nel corso del colloquio, ove previsto.

La Commissione dispone di un numero complessivo di 100 punti (cento centesimi) attribuibili alla selezione. Al termine dei lavori la Commissione formula la graduatoria generale di merito sulla base del punteggio complessivo riportato da ogni candidato e provvede alla stesura del verbale delle operazioni concorsuali.

L'assegno è attribuibile, nel rispetto della graduatoria, ai candidati che abbiano riportato la votazione minima complessiva di 70/100 (settanta centesimi).

Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito.

La graduatoria sarà resa pubblica esclusivamente mediante pubblicazione all'albo ufficiale dell'Ateneo; l'esito della valutazione non sarà oggetto di comunicazione personale ai candidati.

Decadono dal diritto all'attribuzione dell'assegno di ricerca coloro che non dichiarano di accettarlo e non si presentano presso la struttura sede dell'attività di ricerca per la sottoscrizione del contratto entro i termini comunicati dalla stessa via posta elettronica all'indirizzo e-mail indicato dal candidato nella domanda, salvo ragioni di salute o cause di forza maggiore debitamente documentate e tempestivamente segnalate.

I candidati in possesso di titoli di studio conseguiti all'estero, se vincitori, devono presentare, qualora non già allegati alla domanda di partecipazione alla selezione:

- **Per i titoli di studio rilasciati da un paese aderente alla Convenzione di Lisbona (<https://www.enic-naric.net/>), la seguente documentazione:**
 - Diploma *Supplement* o analogo attestazione in inglese rilasciata dall'Università competente;
 - "Attestato di verifica del titolo estero - CIMEA" rilasciato da CIMEA (Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche) tramite il servizio «*diplo*me» all'indirizzo <https://cimea.diplo-me.eu/udine/#/auth/login>



- **Per i titoli di studio rilasciati da un paese non aderente alla Convenzione di Lisbona (<https://www.enic-naric.net/>), una delle seguenti opzioni:**
 - Dichiarazione di valore in loco del titolo posseduto e il certificato relativo al titolo con esami e votazioni. Il certificato in lingua diversa dall'italiano o dall'inglese deve essere accompagnato da traduzione ufficiale in una di tali lingue (certificata dall'autorità diplomatico-consolare competente o asseverata presso un tribunale in Italia);
 - "Attestato di comparabilità e verifica del titolo estero - CIMEA" rilasciato da CIMEA (Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche) tramite il servizio «diplome» all'indirizzo <https://cimea.diplome.eu/udine/#/auth/login>

Se la documentazione sopraccitata non è disponibile in sede di stipula del contratto, il candidato deve dimostrare di averne fatto richiesta e presentarla non appena possibile; in caso di mancata consegna entro 6 mesi dall'inizio dell'assegno, il candidato decadrà dallo stesso e sarà tenuto alla restituzione delle somme finora percepite a tale titolo.

Art. 8

L'attività di ricerca non può essere iniziata prima della sottoscrizione del contratto che definisce le modalità della collaborazione.

L'attività oggetto dell'assegno di ricerca dovrà presentare le seguenti caratteristiche:

- a) svolgersi nell'ambito del programma di ricerca oggetto dell'assegno e non esserne supporto meramente tecnico;
- b) stretto legame con la realizzazione del programma di ricerca che costituisce l'oggetto del rapporto con il vincitore;
- c) carattere continuativo e comunque temporalmente definito, non meramente occasionale, ed in rapporto di coordinamento rispetto alla complessiva attività dell'Ateneo;
- d) svolgimento in condizione di autonomia, nei soli limiti del programma predisposto dal Responsabile dello stesso, senza orario di lavoro predeterminato.

L'assegnista è tenuto a presentare, con le scadenze previste dal contratto, alla struttura di riferimento, una particolareggiata relazione scritta sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, corredata dal parere del responsabile scientifico. L'assegnista dovrà inoltre consegnare relazioni intermedie e *timesheet*, qualora richiesti dalla struttura di riferimento e/o dal responsabile scientifico.

L'assegnista è tenuto alla massima riservatezza circa i dati e le informazioni cui venga a conoscenza nel corso dello svolgimento dell'attività di ricerca. Su richiesta del responsabile scientifico sarà tenuto alla sottoscrizione di apposito accordo di riservatezza.

I diritti di proprietà industriale sui risultati conseguiti dall'assegnista nell'esecuzione dell'attività di ricerca appartengono in via esclusiva all'Università, fermo restando il diritto morale dell'assegnista ad essere riconosciuto autore o inventore.

L'Università si riserva la facoltà di revocare il presente bando di selezione per sopravvenuti motivi di interesse pubblico, qualora venga meno il progetto di ricerca e/o la copertura finanziaria su cui grava l'assegno di ricerca. Nel caso tali cause sopravvengano successivamente alla sottoscrizione del contratto, l'Università potrà recedere senza preavviso dallo stesso.



Art. 9

All'assegno di cui al presente bando, si applicano:

- in materia fiscale le disposizioni di cui all'art. 4 della Legge 13 agosto 1984, n. 476 e successive modificazioni e integrazioni;
- in materia previdenziale, le disposizioni di cui all'art. 2 commi 26 e seguenti della Legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni e integrazioni;
- in materia di congedo obbligatorio per maternità le disposizioni di cui al Decreto ministeriale 12 luglio 2007;
- in materia di congedo per malattia, le disposizioni di cui all'art. 1 comma 788 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 e successive modificazioni.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del Decreto ministeriale 12 luglio 2007, è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

Il pagamento dell'assegno sarà effettuato in rate mensili posticipate.

Art. 10

I dati raccolti nell'ambito della procedura di cui all'art. 5 sono necessari per la corretta gestione della procedura di selezione, per l'eventuale successiva gestione dell'assegno di ricerca e per finalità connesse alla gestione dei servizi erogati dall'Università. L'Università degli Studi di Udine è il Titolare del Trattamento. In ogni momento, l'interessato può richiedere l'accesso, la rettifica nonché, compatibilmente con le finalità istituzionali dell'Ateneo, la cancellazione e la limitazione del trattamento o opporsi al trattamento dei propri dati. Può sempre proporre reclamo al Garante Italiano per la protezione dei dati. L'informativa completa è disponibile sul sito dell'Università degli Studi di Udine nella sezione "privacy" accessibile dalla home page www.uniud.it Link Diretto: <https://www.uniud.it/it/pagine-speciali/guida/privacy>

Art. 11

Per quanto non espressamente citato nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente in materia citata in premessa ed al "Regolamento interno per il conferimento di assegni di ricerca ex Legge 30 dicembre 2010 n. 240" dell'Università degli Studi di Udine emanato con Decreto rettorale 31 marzo 2021, n. 182.

Art. 12

Il funzionario responsabile del procedimento è la dott.ssa Sandra Salvador, Responsabile dell'Area Servizi per la Ricerca dell'Università degli Studi di Udine.

L'ufficio di riferimento presso l'Università degli Studi di Udine è l'Area Servizi per la Ricerca – Ufficio Formazione per la Ricerca, via Mantica n. 31 - 33100 Udine.

Per chiedere informazioni sul bando compilare il seguente modulo disponibile sul sito dell'Università degli Studi di Udine: https://helpdesk.uniud.it/SubmitSR.jsp?type=req&accountId=universityofudine&populateSR_id=42105



Allegato A

Responsabile scientifico della ricerca / Principal investigator:

Nome e cognome / Name and surname: Andrea Guaran
 Qualifica / Position: Professore Associato / Associate Professor
 Dipartimento / Department: Lingue e Letterature, Comunicazione, Formazione e Società / Languages and Literature, Communication, Education and Society
 Area MIUR / Research field: 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche
 Settore concorsuale e Settore scientifico disciplinare / Scientific sector: 11/B1 - M-GGR/01 (Geografia / Geography)

Titolo dell'assegno di ricerca / Topic of the research fellowship "assegno di ricerca":

I bandi sono consultabili dal sito dell'Ateneo, del MUR e di Euraxess / The calls are available on the University, MUR and Euraxess websites

Testo in italiano:

Educazione all'aperto e insegnamento geografico: fertili connessioni e opportunità di sviluppo per una effettiva cittadinanza territoriale.

Text in English:

Outdoor education and geography teaching: fertile connections and development opportunities for effective territorial citizenship.

Obiettivi previsti e risultati attesi del programma di ricerca in cui si colloca l'attività dell'assegnista di ricerca / Foreseen objectives and results of the research programme performed by the research fellow "assegnista di ricerca":

I bandi sono consultabili dal sito dell'Ateneo, del MUR e di Euraxess / The calls are available on the University, MUR and Euraxess websites

Testo in italiano:

Abstract del progetto	Il progetto di ricerca intende, nell'ambito delle sempre più diffuse esperienze educative negli spazi aperti, indagare quali rappresentino opportunità per l'educazione al territorio e con il territorio. Inoltre, si pone l'obiettivo di verificare come i valori e i contenuti geografici possano sostenere e indirizzare le pratiche all'aperto. La ricerca, partendo dalla scala nazionale, si focalizza sullo studio delle realtà presenti in Friuli Venezia Giulia, con lo scopo anche di elaborare congiuntamente percorsi di riflessione e utili documenti di indirizzo.
Obiettivi del progetto	Il progetto di ricerca in cui si colloca l'attività dell'assegnista mira a: - ottenere una doppia mappatura delle istituzioni scolastiche (scuola dell'infanzia, scuola primaria ed eventualmente scuola secondaria di primo grado) che praticano con una certa sistematicità percorsi di educazione all'aperto. Si tratta di una prima mappatura per aggiornare la fotografia delle esperienze esistenti sul territorio nazionale (per macro-tipologie) e di una seconda, di dettaglio, riguardante la realtà delle scuole presenti in Friuli Venezia Giulia; - identificare le connessioni delle esperienze di educazione all'aperto con i valori, i principi metodologici e gli strumenti dell'educazione geografica, superando l'idea che educazione all'aperto corrisponda quasi unicamente all'educazione in natura; - indagare in profondità alcune esperienze ritenute tra le più significative



	<p>nel panorama regionale, proprio per la capacità di proporre concretamente modalità educative all'aperto che promuovono nuove e vissute forme di educazione territoriale;</p> <ul style="list-style-type: none">- elaborare delle linee guida che possano garantire un orientamento a vantaggio dei docenti per indirizzare l'offerta formativa, geografica in particolare, verso effettive forme di educazione al territorio e con il territorio.
Stato dell'arte	<p>Le esperienze di scuole dell'infanzia e, con meno frequenza, anche di scuole primarie che praticano integralmente o parzialmente attività all'aperto aumentano anno dopo anno, tanto da favorire la crescita della riflessione teorica intorno ai valori e ai metodi dell'educazione all'aperto. La limitatezza delle esperienze delle bambine e dei bambini di oggi in spazi aperti, e negli ambienti naturali in particolare, con il preoccupante aumento delle patologie connesse alla sedentarietà, sta rendendo quasi una necessità la ricerca di modalità di insegnamento e apprendimento ispirate ai principi dell'educazione all'aperto. Inoltre, la recentissima crisi pandemica ha rafforzato la convinzione riguardante il bisogno di allargare le esperienze educative negli spazi aperti, sia interni al perimetro scolastico sia all'esterno di esso.</p> <p>Quindi, le pratiche educative negli spazi all'aperto rappresentano sì una importante opportunità per una diversa offerta formativa, ma probabilmente sempre più una alternativa necessaria e non procrastinabile, in considerazione anche della scarsa familiarità con i valori e le risorse dell'ambiente esterno e dell'incombere di emergenze ambientali e sociali che potrebbero essere maggiormente conosciute, e soprattutto previste e prevenute, solo attraverso una più diffusa e radicata sensibilità ai valori della sostenibilità e della cura, costruita proprio con il rafforzamento delle esperienze educative negli spazi aperti (Mortari, 2006).</p> <p>L'educazione all'aperto non è nata dal nulla negli ultimi decenni, soprattutto negli ambiti formativi dell'Europa nordica, ma trova le sue radici nelle elaborazioni del pensiero filosofico e di quello pedagogico precedenti, in particolare sviluppatasi dalla fine del XVII a tutto il secolo XX (Bortolotti, 2019). È possibile, citando solamente alcune figure di spicco nel panorama mondiale, ricercarne alcuni significativi fondamenti anticipatori già nella elaborazione del pensiero sull'educazione di John Locke. Questi sottolinea l'importanza di sostare a lungo all'aria aperta, anche durante la stagione invernale. Solo agendo nel rispetto di queste indicazioni, il bambino sarebbe cresciuto adeguatamente e non solo sul piano dello sviluppo fisico del corpo. Successivamente Jean Jacques Rousseau ribadisce il ruolo degli spazi all'aperto, la convinzione che la natura risulti un insegnante fondamentale e gli organi di senso e di locomozione possano rappresentare dei mezzi insostituibili per garantire un più efficace apprendimento. Friedrich Fröbel, l'ideatore dei giardini dell'infanzia, sottolinea che l'osservazione della natura risulta di prioritaria importanza per acquisire solide conoscenze, certamente anche di marcato segno geografico, e per maturare nei confronti dell'ambiente naturale comportamenti di consapevolezza e di rispetto, promuovendo così atteggiamenti di cittadinanza responsabile e attiva. L'approccio educativo connesso agli spazi aperti trova importanti radici anche nel pensiero di John Dewey che rimarca come oltre i tradizionali ambienti di apprendimento la libertà di movimento e le occasioni per poter effettuare esperienze dirette si dimostrano fondamentali e insostituibili sussidi per</p>



	<p>una crescita consapevole della personalità degli allievi.</p> <p>Più recentemente, le principali esperienze di educazione all'aperto, e contestualmente anche alcune tra le più importanti riflessioni teoriche strutturate nel merito di questa particolare impostazione dell'offerta scolastica, si sono localizzate in modo più strutturato nelle regioni dell'Europa nordica e in alcune realtà del mondo anglosassone (Higgins, Nicol, 2002). Negli ultimi anni anche in Italia, intorno all'Università di Bologna e ad alcune realtà scolastiche dell'Emilia Romagna, all'Università di Milano Bicocca e all'ateneo della Valle d'Aosta e anche per merito della rete degli Asili nel bosco, si è sviluppato un articolato gruppo intorno a queste tematiche, con una abbastanza ricca produzione scientifica e una sempre più capillare azione formativa e divulgativa (Mortari, Mussini, 2019; Farnè, Bortolotti, Terrusi, 2018; Schenetti, Salvaterra, Rossini, 2015; Farnè, Agostini, 2014).</p>
Descrizione del progetto	<p>Il progetto di ricerca-azione si articola nelle seguenti principali tappe, in parte da attuarsi anche in parallelo, ciascuna caratterizzata dal ricorso a determinate metodologie e all'impiego di specifici strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ricognizione, in buona parte mediante una <i>desk research</i>, di quali siano le esperienze di educazione all'aperto presenti sul territorio nazionale, non tanto per costruirne un elenco quanto per identificarne le tipologie, in base alle caratteristiche e agli approcci scelti e utilizzati, allo scopo soprattutto di individuare le specificità delle diverse reti esistenti; - mappatura puntuale delle scuole, dell'infanzia e primarie, che nella regione Friuli Venezia Giulia applicano i principi dell'educazione all'aperto, applicando degli opportuni criteri ordinatori; - indagine (tramite questionario online/cartaceo, interviste e focus group) presso i docenti di alcune scuole campione, scelte per lo spessore e la diffusione delle esperienze di educazione all'aperto attuate, per conoscere le caratteristiche degli approcci impiegati; in particolare l'indagine intercetterà le esperienze all'aperto costruite nel quadro degli insegnamenti geografici e che si contraddistinguono per la promozione dei valori dell'educazione al territorio; - formazione a vantaggio dei docenti nell'ambito dell'educazione geografica per la progettazione di interventi educativi da effettuare negli spazi aperti. Inoltre, l'attività di ricerca sarà travasata nella elaborazione, in parte da costruire insieme ai docenti favorendo così i percorsi di co-costruzione della conoscenza, di linee guida affinché gli insegnanti possano elaborare percorsi educativi all'aperto con i loro allievi.
Possibili potenzialità applicative	<p>L'azione di ricerca, oltre a garantire auspicabilmente un avanzamento degli studi in Italia sulle tematiche dell'educazione all'aperto, potrà rappresentare sostanzialmente una novità per quanto concerne il panorama degli studi geografici sull'argomento, ancora molto limitati e in genere riferiti al panorama formale e informale (Calandra, González Aja, Vaccarelli, 2016). L'impatto sul mondo della scuola potrà essere verificato contestualmente all'avanzamento del progetto di ricerca, monitorando il grado di interesse da parte dei docenti coinvolti, e soprattutto successivamente, valutando il numero delle scuole, degli insegnanti che decideranno di inserire gli spazi aperti come nuove e stimolanti aule scolastiche, per affrontare in particolare lo studio della geografia.</p>
Bibliografia	<p>Bortolotti A., <i>Outdoor Education. Storia, ambiti, metodi</i>, Guerini e associati, Milano, 2019.</p> <p>Calandra L.M., González Aja T., Vaccarelli A. (a cura di), <i>L'educazione outdoor. Territorio, cittadinanza, identità plurali fuori dalle aule</i></p>



	<p><i>scolastiche</i>, Pensa MultiMedia, Lecce, 2016.</p> <p>Dewey, J., <i>Esperienza e educazione</i>, La Nuova Italia, Firenze, 1973.</p> <p>Farné R., Agostini F. (a cura di) <i>Outdoor education. L'educazione si-cura all'aperto</i>, Ed. junior, Azzano San Paolo (BG), 2014.</p> <p>Farné R., Bortolotti A., Terrusi M. (a cura di), <i>Outdoor Education: prospettive teoriche e buone pratiche</i>, Carocci, Roma, 2018.</p> <p>Fröbel F., <i>L'educazione dell'uomo</i>, La Nuova Italia, Firenze, 1967.</p> <p>Higgins P., Nicol R. (Eds.). <i>Outdoor Education. Authentic Learning in the Context of Landscapes</i>, (Vol. 2), Kisa, Sweden, 2002.</p> <p>Mortari L., <i>La pratica dell'aver cura</i>, Bruno Mondadori, Milano, 2006.</p> <p>Mortari L., Mussini I. (a cura di), <i>Con parole di foglie e fiori. Bambini nella natura</i>, Ed. junior, Parma, 2019.</p> <p>Rousseau J.J., <i>Emilio o dell'educazione</i>, La Nuova Italia, Firenze, 1995.</p> <p>Schenetti M., Salvaterra I., Rossini B., <i>La scuola nel bosco. Pedagogia, didattica e natura</i>, Erickson, Trento, 2015.</p>
--	---

Text in English:

Abstract	The research project aims to investigate what the opportunities for education to and with the land represent, in the context of the increasingly widespread educational experiences in open spaces. It also seeks to ascertain how geographic values and content can support and direct outdoor practices. The research, starting from the national scale, focuses on the study of the experiences in Friuli Venezia Giulia, with the objective of elaborating paths of reflection on the topic and useful guiding documents.
Objectives of the project	In the context of the research project, the assignee's work aims to: <ul style="list-style-type: none"> - obtain a double mapping of the educational institutions (pre-school, primary school and possibly secondary school) that systematically practise outdoor education courses. The main goal of the first mapping is to update the picture of existing experiences on the national territory (subdivided in macro-categories), while the second mapping is going to focus only on educational institutions in Friuli Venezia Giulia; - identify the connections of outdoor education experiences with the values, methodological principles and tools of geographical education, overcoming the idea that outdoor education corresponds almost exclusively to education in nature; - investigate in depth some experiences considered to be among the most significant at regional level, precisely because of their ability to concretely propose outdoor educational methods that promote new and experienced forms of territorial education; - elaborate guidelines that can guarantee guidance for teachers in order to direct the educational offer, the geographical one in particular, towards effective forms of education to and with the territory.
State of the art	The experiences of kindergartens and, less frequently, also of primary schools that practice outdoor activities in whole or in part are increasing year after year, so much so that theoretical reflection on the values and methods of outdoor education is growing. The limited experience of today's children in open spaces, and in natural environments in particular, with the worrying increase in pathologies related to sedentariness, is making it almost a necessity to search for teaching and learning methods inspired by the principles of outdoor education. Moreover, the recent pandemic crisis has reinforced the conviction regarding the need to broaden educational



	<p>experiences in open spaces, both inside and outside the school perimeter. Therefore, educational practices in open spaces certainly represent an important opportunity for a different educational offer, but probably more and more a necessary and not procrastinable alternative, also in view of the lack of familiarity with the values and resources of the outdoor environment and the looming environmental and social emergencies that could be better known, and above all foreseen and prevented, only through a more widespread and deep-rooted sensitivity to the values of sustainability and care, built precisely by strengthening educational experiences in open spaces (Mortari, 2006).</p> <p>Outdoor education has not come out of nowhere in the last few decades, especially in the educational spheres of northern Europe, but finds its roots in earlier philosophical and pedagogical thought elaborations, in particular developed from the late 17th to the entire 20th century (Bortolotti, 2019). It is possible, citing only a few prominent figures on the world scene, to seek some significant anticipatory foundations already in the elaboration of John Locke's thought on education. The latter emphasises the importance of spending long periods of time in the open air, even during the winter season. Only by acting in accordance with these indications would the child grow up properly and not only in terms of the physical development of the body. Later, Jean Jacques Rousseau emphasised the role of outdoor spaces, the conviction that nature is a fundamental teacher and the organs of sense and locomotion can be irreplaceable means to ensure more effective learning. Friedrich Fröbel, the creator of children's gardens, emphasises that observing nature is of paramount importance for acquiring solid knowledge, certainly also of a marked geographical nature, and for maturing attitudes of awareness and respect towards the natural environment, thus promoting attitudes of responsible and active citizenship. The educational approach connected to the outdoors also finds important roots in the thought of John Dewey, who emphasised that beyond traditional learning environments, freedom of movement and opportunities for direct experience prove to be fundamental and irreplaceable aids for the conscious growth of the personality of pupils.</p> <p>More recently, the main experiences of outdoor education, and at the same time also some of the most important theoretical reflections on this particular approach to schooling, have been located in a more structured manner in the regions of northern Europe and in some realities of the Anglo-Saxon world (Higgins, Nicol, 2002). In recent years, also in Italy, around the University of Bologna and some schools in Emilia Romagna, the University of Milan Bicocca and the University of Valle d'Aosta and also thanks to the network of the Asili nel bosco, an articulate group has developed around these issues, with a fairly rich scientific production and an increasingly capillary educational and dissemination action (Mortari, Mussini, 2019; Farnè, Bortolotti, Terrusi, 2018; Schenetti, Salvaterra, Rossini, 2015; Farnè, Agostini, 2014).</p>
<p>Project description</p>	<p>The action-research project is divided into the following main stages, in part to be implemented in parallel, each characterised by the use of specific methodologies and tools:</p> <ul style="list-style-type: none"> - reconnaissance, largely by means of desk research, of what outdoor education experiences there are in Italy, not so much to build a list as to identify their typologies, based on the characteristics and approaches chosen and used, with the aim above all of identifying the specific features of the various existing networks;



	<ul style="list-style-type: none"> - punctual mapping of the schools, nursery and primary, which in the Friuli Venezia Giulia region apply the principles of outdoor education, applying appropriate ordering criteria; - survey (by means of an online/paper questionnaire, interviews and focus groups) among the teachers of some sample schools, chosen for the depth and diffusion of the outdoor education experiences implemented, in order to get to know the characteristics of the approaches used; in particular, the survey will intercept the outdoor experiences built within the framework of geographical teaching and which stand out for the promotion of the values of education in the territory; - training for the benefit of teachers in the field of geographical education for the design of educational interventions to be carried out in open spaces. In addition, the research activity will be transferred into the elaboration, in part to be built together with the teachers thus favouring knowledge co-construction paths, of guidelines so that teachers can develop outdoor educational paths with their pupils.
Possible application potentialities	The research action, in addition to hopefully guaranteeing an advancement of studies in Italy on the subject of outdoor education, may substantially represent a novelty with regard to the panorama of geographical studies on the subject, which are still very limited and generally refer to the formal and informal panorama (Calandra, González Aja, Vaccarelli, 2016). The impact on the world of schooling can be verified as the research project progresses, by monitoring the degree of interest on the part of the teachers involved, and above all subsequently, by assessing the number of schools, of teachers who will decide to include open spaces as new and stimulating classrooms, to address the study of geography in particular.
References	<p>Bortolotti A., <i>Outdoor Education. Storia, ambiti, metodi</i>, Guerini e associati, Milano, 2019.</p> <p>Calandra L.M., González Aja T., Vaccarelli A. (a cura di), <i>L'educazione outdoor. Territorio, cittadinanza, identità plurali fuori dalle aule scolastiche</i>, Pensa MultiMedia, Lecce, 2016.</p> <p>Dewey, J., <i>Esperienza e educazione</i>, La Nuova Italia, Firenze, 1973.</p> <p>Farnè R., Agostini F. (a cura di) <i>Outdoor education. L'educazione si-cura all'aperto</i>, Ed. junior, Azzano San Paolo (BG), 2014.</p> <p>Farnè R., Bortolotti A., Terrusi M. (a cura di), <i>Outdoor Education: prospettive teoriche e buone pratiche</i>, Carocci, Roma, 2018.</p> <p>Fröbel F., <i>L'educazione dell'uomo</i>, La Nuova Italia, Firenze, 1967.</p> <p>Higgins P., Nicol R. (Eds.). <i>Outdoor Education. Authentic Learning in the Context of Landscapes</i>, (Vol. 2), Kisa, Sweden, 2002.</p> <p>Mortari L., <i>La pratica dell'aver cura</i>, Bruno Mondadori, Milano, 2006.</p> <p>Mortari L., Mussini I. (a cura di), <i>Con parole di foglie e fiori. Bambini nella natura</i>, Ed. junior, Parma, 2019.</p> <p>Rousseau J.J., <i>Emilio o dell'educazione</i>, La Nuova Italia, Firenze, 1995.</p> <p>Schenetti M., Salvaterra I., Rossini B., <i>La scuola nel bosco. Pedagogia, didattica e natura</i>, Erickson, Trento, 2015.</p>

Struttura dell'Università di Udine presso la quale verrà sviluppata l'attività di ricerca / Department or other structure of the University of Udine where research activities will be carried out:

Dipartimento di Lingue e Letterature, Comunicazione, Formazione e Società (DILL). / Department of Languages and Literatures, Communication, Education and Society.



Importo dell'assegno di ricerca (al lordo oneri carico assegnista) / Total grant gross for the research fellowship:

€ 19.367,00

Durata dell'assegno di ricerca / Duration of the research fellowship "assegno di ricerca":

12 mesi / months

Finanziamento / Financed by:

La copertura finanziaria graverà sui fondi/progetti:

- risorse d'Ateneo: bando interno finanziamento assegni 2024 (D.R. n. 181/2024) - CUP: G23C24000370005;
- fondi di ricerca libera del prof. Andrea Guarani (codice U-GOV: RICLIB_GUARANI).

Requisiti di ammissione / Minimum qualifications necessary:

Possesso di un diploma di laurea vecchio ordinamento (ante decreto 3 novembre 1999 n. 509) o di laurea specialistica/magistrale (ex decreto 3 novembre 1999 n. 509 e decreto 22 ottobre 2004 n. 270) o titolo equivalente conseguito all'estero. / Possession of a University degree obtained before Decree n. 509 of 3 November 1999 or specialistic/Master's degree (post decree n. 509 of 3 November 1999 and decree n. 270 of 22 October 2004) or equivalent degree obtained abroad.

Modalità di presentazione della documentazione oggetto di valutazione / Arrangements for the submission of documents:

La modalità di presentazione della documentazione oggetto di valutazione è specificata all'art. 4 del bando. / The way of presenting the documentation under evaluation is specified in art. 4 of the present notice.

Ai fini valutativi, i candidati potranno presentare le pubblicazioni e ogni altro titolo ritenuto utile a comprovare la propria qualificazione in relazione al programma di ricerca descritto nell'Allegato A, nelle seguenti lingue: / For evaluation purposes, candidates may present publications and any other qualifications deemed useful to demonstrate their qualification in relation to the research program described in Attachment A, in the following languages:

- Italiano / Italian
- Inglese / English

Procedura selettiva / Competition procedure:

Valutazione per titoli e colloquio. / Evaluation of titles and oral exam.

I risultati della valutazione dei titoli saranno resi noti agli interessati nel corso del colloquio. / The evaluation of the qualifications will be disclosed to candidates during the interview.



Calendario del colloquio / Calendar of the oral exam	Modalità / Modality	Videoconferenza / Videoconference
	Data / Date	9 ottobre / October 2024
	Ora / Time	10:00 / 10:00 am (Italian time)
	Luogo / Place	-

Per sostenere il colloquio i candidati devono esibire un valido documento di riconoscimento. / Candidates must come to the interview with a valid identity document.

Eventuali variazioni saranno rese note esclusivamente mediante pubblicazione all'albo ufficiale on line dell'Ateneo / Any change will be made public solely through publication on the University web site http://web.uniud.it/ateneo/normativa/albo_ufficiale

Nota / Note: Le indicazioni sulle modalità di svolgimento della prova in modalità telematica saranno inviate ai candidati con successiva email da parte del Presidente della Commissione. Ai fini dell'identificazione e a pena di esclusione dalla procedura selettiva, ciascun candidato è tenuto ad identificarsi prima che il colloquio abbia inizio, esibendo il medesimo documento di identità allegato alla domanda di ammissione al concorso. Il candidato deve risultare reperibile nella giornata e all'orario indicato sul bando. Il mancato collegamento, l'irreperibilità del candidato nel giorno o nell'orario stabilito o la mancata esibizione del documento identificativo, sono motivo di esclusione dalla procedura selettiva. La registrazione delle prove orali è vietata. L'Ateneo adotterà pertanto tutti i provvedimenti in suo potere per tutelare i soggetti coinvolti qualora venissero diffuse tramite internet – o altri mezzi di diffusione pubblica – video, audio o immagini della procedura selettiva. / Instructions on how the video interviewing will be conducted will be provided to candidates by the Chairman of the Examining Board via email. For identification purposes, each candidate is required to identify him/herself before the interview by exhibiting the same identification document attached to the application. Candidates must be available on the day and time established by the call for applications. Failure of the candidate to establish a video connection, the unavailability of the candidate on the day and/or time established or failure of the candidate to provide the required identification document are all grounds for exclusion from the selection procedure. Recording of the video interviews is prohibited. The University will adopt all the measures within its power to protect all personnel involved as a result of dissemination via the internet or via other forms of public dissemination, of videos, audios or other pictures of the selection procedures.

Commissione giudicatrice / Examining Board:

Nome e Cognome	Qualifica	SSD	Università
Membri Effettivi / Permanent members			
Andrea Guaran	PA	M-GGR/01	Università degli Studi di Udine
Francesco Visentin	PA	M-GGR/01	Università degli Studi di Udine
Mauro Pascolini	PO	M-GGR/01	Università degli Studi di Udine
Membro Supplente / Temporary member			
Gian Pietro Zaccomer	RU	M-GGR/02	Università degli Studi di Udine